



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

CLASSE: L-39-Servizio Sociale

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze politiche, il Corso di Laurea in Servizio sociale della classe L-39. Il Corso di Laurea in Servizio sociale è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Servizio sociale (L-39) di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea in Servizio sociale, classe 6-scienze del servizio sociale.

Il Corso di Laurea in Servizio sociale si svolge nella Facoltà di Scienze politiche. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Servizio sociale, di seguito indicato con CCL.

Il presente Regolamento, redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Restano salvi i particolari aspetti dell'organizzazione didattica eventualmente disciplinati dal Consiglio di Facoltà attraverso specifici Regolamenti.

4. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Scienze politiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

5. La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Facoltà, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale ha l'obiettivo di offrire ai laureati le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso alla professione di assistente sociale con le necessarie capacità di analisi della complessità, di mediazione degli interessi coinvolti, di coinvolgimento dei destinatari - siano essi beneficiari o soggetti passivi (utenti, cittadini, stranieri residenti, organizzazioni no-profit, rappresentanze di interessi collettivi) e per lo svolgimento di attività nel settore dei servizi sociali pubblici, privati o del settore no-profit, che richiedono personale dotato di una comprovata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

capacità di muoversi nell'ambito di organizzazioni complesse, conoscendone le finalità, i meccanismi ed il funzionamento.

3. I laureati in Servizio sociale devono in particolare:

- a) possedere una buona conoscenza nelle discipline di base, come le Istituzioni di Diritto pubblico, il Diritto privato, l'Economia politica, la Sociologia, la Storia del pensiero politico, i Principi e fondamenti del servizio sociale in modo tale da essere in grado di affrontare in modo scientifico problemi organizzativi a carattere complesso;
- b) essere in grado di utilizzare le tecniche multidisciplinari di tipo giuridico, economico e sociologico;
- c) conoscere le normative europee che regolano la tutela dei lavoratori, degli immigrati, le modalità di organizzazione dei servizi pubblici con particolare attenzione a quelli sociali;
- d) essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- e) possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- f) essere in grado di stendere rapporti e relazioni tecnico-scientifici;
- g) essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

4. Il laureato in Servizio Sociale risulterà quindi un professionista delle relazioni sociali, capace di progettare, organizzare e gestire interventi individuali e collettivi nell'area del sociale, volti a prevenire e a risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi e comunità. Dovrà inoltre saper analizzare e interpretare le problematiche che costituiscono fattori di rischio e di esclusione sociale, nonché reperire, promuovere e coordinare tutte le risorse utili ad affrontare situazioni e problemi, concorrere alla programmazione, organizzazione, e valutazione dei servizi e delle politiche, contribuire alla diffusione di informazioni sui servizi stessi e sui diritti degli utenti.

5. A tal fine il curriculum di studio prevede una formazione teorica di base molto approfondita, esercitazioni correlate alle principali discipline oggetto di studio e lo svolgimento di un periodo di tirocinio obbligatorio attraverso un'esperienza di apprendimento guidata nella realtà dei servizi territoriali (consorzi, enti locali, aziende sanitarie, organizzazioni di privato-sociale ecc.) che consente agli studenti l'osservazione e la sperimentazione dell'agire professionale nelle sue diverse dimensioni. L'esperienza coinvolge da tempo, nell'ambito del corso di laurea istituito dalla Facoltà di Scienze politiche, docenti, tutor accademici e supervisor aziendali, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali di tirocinio, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale che per l'approfondimento di un argomento specifico che sarà analizzato in occasione della stesura della prova finale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'insieme delle discipline di base e caratterizzanti consente al laureato in Servizio sociale di dotarsi di tutte le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso alla professione di assistente sociale e per lo svolgimento della correlativa attività nel settore dei servizi sociali pubblici, nell'ambito di organizzazioni di terzo settore o in regime libero-professionale. L'obiettivo è consentire al laureato di giungere a possedere una solida formazione multidisciplinare di base: la realizzazione di tale obiettivo è affidata agli insegnamenti (soprattutto di primo e secondo anno) che mirano a fornire i fondamenti della Sociologia, del Diritto, della Psicologia, dell'Economia, della Storia e della Scienza politica. Inoltre, il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze delle teorie e dei metodi del servizio sociale (garantite da un congruo spazio all'insegnamento dei Metodi e delle tecniche di servizio sociale), nonché specifiche competenze per orientarsi nei diversi settori dell'intervento sociale (a questo scopo dal secondo anno in avanti il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

curriculum mirerà ad un'adeguata formazione sul diritto amministrativo, sui metodi e le tecniche del servizio sociale, sul funzionamento e l'organizzazione dei servizi sociali e sulle loro dinamiche di relazione, oltre che sugli specifici temi della famiglia come fondamentale nucleo sociale, della devianza come fattore di rischio sociale, della previdenza sociale, della multiculturalità e dell'immigrazione come sfida dell'integrazione sociale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Servizio sociale deve giungere a possedere specifiche capacità di raccordo tra teoria e prassi. Ciò significa che il corso di laurea mira a dotare lo studente di un sistema di competenze professionali comprendenti le conoscenze (attraverso gli insegnamenti curriculari svolti secondo modalità tradizionali), le abilità (attraverso la sperimentazione nei laboratori, soprattutto a contenuto professionalizzante) e le metaqualità (attraverso la verifica della propria capacità di azione professionale grazie all'esperienza di tirocinio e alla sua guida e rielaborazione). Da questo punto di vista, dunque, l'obiettivo del corso di laurea si identifica nell'acquisizione di una specifica capacità di contestualizzazione politico-istituzionale, organizzativa e professionale e di utilizzo e trasformazione delle diverse conoscenze teorico-disciplinari, nonché nell'acquisizione di abilità metodologiche e relazionali che diano avvio ad un corretto processo di costruzione dell'identità professionale. A partire dal secondo anno di corso si prevede a questo scopo la sperimentazione (attraverso il tirocinio) della capacità dello studente di verificare nella realtà operativa le proprie conoscenze teoriche, sotto la guida costante di tutors e degli stessi docenti delle materie di insegnamento che forniscono griglie di lettura della realtà politico-istituzionale e professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea in Servizio sociale si caratterizza per una forte vocazione interdisciplinare e mira a far acquisire una mentalità multidimensionale anche ai propri studenti fin dal primo anno di studi attraverso gli insegnamenti di base facenti capo alle diverse aree disciplinari coinvolte nel progetto formativo (la sociologia, il diritto, la psicologia, l'economia, la storia). La capacità di coniugare saperi diversi, utilizzando differenti chiavi di lettura e diversi metodi di approccio, è infatti uno specifico obiettivo formativo che trova poi nel tirocinio conclusivo del percorso di studi una significativa "cartina di tornasole". Non a caso la maggior parte dell'esperienza di tirocinio sarà prevista, infatti, verso la conclusione del curriculum, in modo da consentire allo studente di verificare sia le proprie capacità di raccordo tra conoscenze dogmatiche e realtà operativa, sia le proprie capacità di utilizzare nella realtà professionale tutte le diverse discipline teoriche del triennio. Proprio per supportare tale verifica e attribuire ad essa un profondo significato formativo il corso di laurea prevede il coinvolgimento delle diverse discipline di secondo e terzo anno e dei relativi docenti (oltre che dei tutor accademici e dei supervisor aziendali) nella preparazione, nel monitoraggio, nella rielaborazione del tirocinio e nella valutazione dello stesso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di studi fornisce capacità di comunicare e presentare i risultati del proprio lavoro in modo chiaro, tanto agli appartenenti alla medesima categoria professionale, dotata di un comune sapere e linguaggio interdisciplinare, quanto ai soggetti che normalmente interagiscono nell'ambito del lavoro sociale (psicologi, educatori professionali, medici, infermieri, pubblici amministratori, etc..). Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito dalla scelta di fornire allo studente un curriculum che comprende insegnamenti di aree disciplinari molto diverse che hanno un approccio differente ai diversi fenomeni ed utilizzano nel loro svolgersi linguaggi differenti. Nel corso di studi sono poi presenti momenti interdisciplinari di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite (in particolare nella guida e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

rielaborazione del tirocinio, oltre che nella prova finale collegata al tirocinio) che consentono una verifica del progressivo raggiungimento di tale obiettivo da parte dello studente.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

L'impostazione della didattica (oltre che il tutoraggio e la supervisione dell'esperienza di tirocinio) è pensata in modo che i docenti possano trasmettere, insieme ed oltre ai contenuti disciplinari previsti per il singolo insegnamento, un metodo scientifico razionale di studio e di approccio ai problemi. A tale scopo particolarmente importanti sono, nell'ambito degli insegnamenti di primo anno, le esercitazioni che si accompagnano ai corsi di base, che consentono allo studente di apprendere un "metodo" utile anche per il futuro. Negli anni successivi la didattica integrativa dei corsi avanzati, spesso svolta in gruppi di lavoro e approfondimento, ha l'obiettivo di rendere il futuro laureato in grado di affrontare in modo autonomo ed efficace le esigenze di studio, di ricerca e di approfondimento dei problemi che si pongono quotidianamente nello svolgimento della vita professionale: i laureati in servizio sociale disporranno a conclusione del percorso delle abilità di apprendimento necessarie per completare anche con un elevato grado di autonomia la propria formazione professionale all'interno degli enti e delle organizzazioni destinate ad occuparli. Per il raggiungimento di tale obiettivo le tradizionali modalità didattiche sono affiancate dalla presentazione e l'utilizzo di materiale didattico con gli strumenti informatici più avanzati. Il quotidiano utilizzo delle banche dati informatiche nei diversi settori di studio consente al laureato anche nel prosieguo della propria vita professionale di reperire prontamente ed efficacemente le fonti di conoscenze eventualmente necessarie.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale ha l'obiettivo di formare prevalentemente persone che intendano accedere alla professione di assistente sociale e consente al laureato di accedere all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale Albo B. L'iter formativo a carattere polivalente, nel suo complesso, fornisce agli studenti le conoscenze, le metodologie e le abilità adeguate a svolgere l'attività professionale nei vari ambiti dell'intervento sociale. Il mercato del lavoro per cui il corso di laurea in Servizio sociale è pensato e che costituisce ineliminabile riferimento è rappresentato, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, dai servizi sociali inseriti nei settori socio-assistenziale, sanitario, giudiziario (Enti Locali, Consorzi Socio-Assistenziali, Comunità Montane, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Servizi Sociali del Ministero della Giustizia) e, nell'ambito privato, da organizzazioni del Terzo Settore (cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS), nonché da aziende private. Gli iscritti all'Albo possono poi esercitare anche la libera professione.

Un'ulteriore importante occasione di incontro e di scambio con le parti interessate è rappresentato dal Comitato di Indirizzo (istituito nel 2005 e convocato con regolare periodicità) composto, oltre che da rappresentanti del corso di laurea, da membri di istituzioni ed enti che impiegano assistenti sociali o che hanno ruoli di programmazione e gestione di servizi e di politiche sociali, sanitarie, penali, formative. Il Comitato esamina in particolare, alla luce delle indicazioni dei portatori di interesse, il grado di rispondenza dei laureati alle aspettative del mondo del lavoro, individuando i punti critici sui quali ripensare contenuti e modalità didattiche.

Il Corso prepara alle professioni di

Assistenti sociali

Operatori in ambito sociale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in servizio sociale devono possedere un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, come previsto dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 28 gennaio 2005 e previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, saranno assegnate due prove di idoneità da soddisfare nell'arco del primo anno di studi.
2. Il corso di Laurea in Servizio sociale è ad accesso programmato. Ogni anno il Consiglio del Corso di laurea indica all'Ateneo per il relativo decreto il numero di posti disponibili, i contenuti e le modalità della prova di ammissione, i criteri di valutazione della stessa e la misura della considerazione del voto di diploma, la composizione della Commissione esaminatrice.
3. La costruzione di un primo anno di studi che consenta l'acquisizione delle nozioni di base relative alle aree disciplinari che verranno approfondite nel prosieguo del percorso dovrebbe permettere a qualunque diplomato di accedere con successo al corso di laurea in Servizio sociale. La specifica attenzione che il curriculum dedica ad alcuni settori (quali la sociologia, la psicologia e il diritto), ritenuti particolarmente importanti per la costruzione di un buon professionista del servizio sociale fanno tuttavia ben comprendere come una buona formazione secondaria in questi settori consentirà allo studente di partecipare con maggior profitto alle attività didattiche. La Facoltà verifica il possesso dei requisiti minimi attraverso un test orientativo d'accesso (T.A.R.M.) in modo da fornire allo studente una verifica delle proprie conoscenze e alla Facoltà un'utile indicazione dei settori su cui intervenire con specifiche attività didattiche volte a colmare eventuali carenze.
4. Il test orientativo d'accesso (TARM), redatto in lingua italiana, è altresì una modalità di verifica della stessa per gli studenti non di madrelingua.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RDF e all'art. 7 del presente Regolamento.
4. Colui che è iscritto al Corso di Laurea in Servizio sociale non decade dalla qualità di studente; in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari a quattro volte la durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'ALLEGATO n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.
2. I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 54 ore per 9 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Gli insegnamenti impartiti dal Corso di Laurea impiegano le seguenti modalità: a) lezioni frontali in aula, eventualmente coadiuvate da strumenti audio-visivi multimediali; b) lezioni in tutto o in parte on-line; c) seminari, esercitazioni, lettorati ed altre attività personalizzate, anche nella modalità on-line.
4. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, organizza laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali laboratori o stage sono approvati singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e si svolgono sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno definiti dal CCL di volta in volta.
5. Gli studenti del Corso di Laurea non possono ottenere il riconoscimento di attività extracurricolari se non nei limiti e secondo le modalità indicati all'art. 12.
6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Gli appelli degli esami di profitto si svolgono nel periodo e secondo la disciplina di cui al RDF, artt. 29-30.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella presentazione di una dissertazione collegata all'esperienza di tirocinio assegnata da un docente di ruolo in Facoltà, salvo nulla osta del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, oppure del vicepresidente o del direttore dal primo delegato.
2. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità obbligatorie:
 - a) il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) è requisito necessario per poter sostenere tutti i successivi esami relativi a discipline giuridiche (Istituzioni di diritto privato e di famiglia, Diritto amministrativo, Diritto penale e penitenziario, Diritto dell'immigrazione, Diritto della previdenza sociale);
 - b) il superamento dell'esame di Sociologia (SPS/07) è requisito necessario per poter sostenere tutti i successivi esami relativi a discipline sociologiche (Sociologia dell'organizzazione, Sociologia della famiglia, Sociologia della devianza, Sociologia dei processi culturali, Sociologia delle relazioni interetniche) e l'esame di Principi e fondamenti del Servizio sociale;
 - c) il superamento dell'esame di Principi e fondamenti del Servizio sociale è requisito necessario per poter sostenere l'esame di Metodi e tecniche del servizio sociale.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria se non per il Tirocinio e le attività ad esso inerenti. I requisiti richiesti per poter accedere e svolgere il Tirocinio sono pubblicati all'interno del Regolamento di tirocinio visionabile, unitamente ai termini e scadenze per l'iscrizione, nella pagina web dell'Ufficio tirocinio.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico e il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale sono approvati secondo la disciplina definita dal RFD.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Servizio sociale della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL convalida gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente», tra le quali è ricompresa la certificazione ECDL.
4. Non è possibile il riconoscimento di crediti assolti a titolo di "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d).
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L-39 Servizio sociale, il numero dei crediti riconosciuti dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli posti dalla tabella istitutiva e dagli obiettivi formativi del Corso di laurea.
6. Agli studenti già in possesso di titolo universitario dello stesso livello possono essere riconosciuti sino ad un massimo di 120 crediti.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD appartene nza	SSD insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 - ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate e attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
IUS/07	IUS/07	Aimo Mariapaola	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=482
SPS/07	SPS/07	Al mondo Paolo	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=9
IUS/10	IUS/10	Cavallo Perin Roberto	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=71
SPS/02	SPS/02	Ceretta Manuela	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=76



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

SPS/02	SPS/02	Crivellin Egidio Walter	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=96
IUS/10	IUS/10	Consito Manuela	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=86
SPS/07	SPS/07	Dellavalle Marilena	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=107
SECS-P/01	SECS-P/01	Di Tommaso Maria Laura	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=118
IUS/10	IUS/10	Foà Sergio	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=133
IUS/10	IUS/10	Gaboardi Franco	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=136
IUS/17	IUS/17	Giors Barbara	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=152
IUS/01	IUS/01	Long Joelle	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=176
IUS/01	IUS/01	Olivero Luciano	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=214
SPS/09	SPS/09	Palmisano Stefania	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=220
SPS/12	SPS/12	Prina Franco	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=234
SPS/04	SPS/04	Ravazzi Stefania	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=355
SECS-P/03	SECS-P/01	Revelli Federico	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=245
SPS/08	SPS/11	Ricucci Roberta	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=247
SPS/08	SPS/08	Scalon Roberto	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=268
IUS/16	IUS/17	Scomparin Laura Maria	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=271
SPS/08	SPS/08	Torrioni Paola	http://www.scipol.unito.it/index.php?page=54&iddoc=400

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

- Prof. Franco Prina
- Prof.ssa Manuela CERETTA
- Dott.ssa Marilena DELLAVALLE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali
Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ARTICOLO 14

Tutor

<i>Docenti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Prof. Silvia CANTONI• Prof. Aldo ENRIETTI• Prof. Franco GABOARDI• Prof. Stefania PALMISANO
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003</i>	
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	

ARTICOLO 15

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.
2. L'allegato n. 2 viene aggiornato annualmente. Esso individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo.

ARTICOLO 16

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Servizio sociale siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno Facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di Corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.